

Per favorire l'**ampliamento dell'orario di apertura delle strutture scolastiche al di fuori del normale orario scolastico** e perché le scuole, in quanto infrastrutture sociali diffuse e potenziali teatri di socialità, **siano luogo di inclusione e di superamento di qualsiasi discriminazione**, con particolare attenzione al tema della disabilità, la Direzione Centrale Sport, Benessere e Qualità della vita congiuntamente alla Direzione Centrale Politiche Sociali e Cultura della salute hanno coinvolto circa **40 Associazioni di genitori su tutta la città di Milano per ampliare le attività educative, ludiche, culturali nelle scuole** e avviare e/o sviluppare rapporti di collaborazione diretta tra le Associazioni di genitori, i Dirigenti scolastici, i Consigli di istituto e i Consigli di Zona.

L'iniziativa – realizzata nell'ambito di attuazione della legge 285/97 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza” – **è destinata in particolar modo agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ma anche ai bambini e agli adolescenti del territorio dove la scuola ha sede.**

La fascia individuata è quella delle scuole secondarie di primo grado, in quanto sembra essere quella più sprovvista di opportunità extra didattiche e con una relazione scuola-famiglia non sempre semplice e sinergica, inoltre perché è la fascia di età che permette una maggior interazione con i ragazzi.

Attraverso un avviso di istruttoria pubblica il Comune di Milano ha individuato come soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali le Associazioni di genitori presenti nelle scuole, disponibili alla realizzazione delle iniziative extra curricolari per l'attuazione del VI Piano Infanzia e Adolescenza ex Legge 285/1997.

Le progettualità presentate prendono avvio dal presupposto che le modalità di socializzazione dei giovani sono molto cambiate e vi corrispondono molteplici tipologie di aggregazioni più o meno strutturate e continue nel tempo e dovranno permettere di costruire un piano di intervento coordinato, nonché sviluppare azioni a partire dal territorio. Le progettualità, con attività ed iniziative fortemente connesse al territorio, dovranno trovare nel confronto con le Zone, in qualità di soggetti attivi di promozione della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alla luce della loro funzione di soggetti preposti alla rilevazione e lettura dei bisogni e alla gestione dei problemi del territorio, una occasione di rinforzo a ciò che si sta realizzando.

La realizzazione della progettualità avrà la durata di 1 o 2 anni scolastici (2015/2016 e 2016/2017) eventualmente prorogabili di un ulteriore anno a

fronte della formalizzazione da parte del Ministero competente del trasferimento dei fondi.